

GRATTONI CHRONICLES

Il Grattoni errante

La sede di via Don Minzoni rimarrà chiusa nei fine settimana invernali. Perché?

di Angelica

E' bene precisare che con questo articolo non si prende una posizione, ma si espongono, nel modo più oggettivo possibile, le motivazioni, i possibili vantaggi o svantaggi e le opinioni su un argomento che riguarda tutti gli studenti. Sabato a casa per il biennio di entrambe le sedi del Liceo e lezioni nella sede di via Foscolo per il triennio del Grattoni e del Liceo delle Scienze Umane.

La decisione è ormai stata presa, dunque qualsiasi intento polemico sarebbe inutile. Tuttavia ogni studente non solo può, ma deve esprimere il proprio pensiero: gli adulti della scuola spesso ripetono che questi sono gli anni in cui si acquisiscono senso critico, conoscenza e consapevolezza di quanto accade nella realtà che ci circonda, quindi una situazione che riguarda direttamente la scuola, la nostra scuola, non può essere ignorata.

Ma partiamo dal principio. L'Amministrazione Provinciale ha avanzato, mesi fa, la richiesta per le scuole di attuare l'orario scolastico su cinque giorni settimanali per risparmiare sui costi di riscaldamento e di trasporto. A partire da ciò inizia un susseguirsi di eventi.

26 giugno 2013. Il Consiglio di Istituto dichiara la sua contrarietà alla proposta; l'orario articolato su 5 giorni con uscita alle ore 14.00 richiederebbe infatti un adeguamento degli orari di trasporto per i pendolari, ma rimarrebbe comunque il problema delle classi con più di 30 ore settimanali (da 31 a 35).

La Dirigente osserva inoltre che non ci sono i tempi tecnici per convocare gli organi collegiali ed esaminare la richiesta.

17 luglio 2013. L'Amministrazione Provinciale e l'UST (Ufficio Scolastico Territoriale) di Pavia convocano una riunione dei Licei. Dopo aver presentato il quadro delle spese di gestione di ciascun edificio, si chiede di valutare nuovamente la possibilità di riorganizzare su 5 giorni l'orario settimanale, soprattutto per gli istituti funzionanti su due sedi. Si garantisce che il risparmio ottenuto sarà destinato alle scuole coinvolte. La Dirigente Scolastica Daniela Lazzaroni espone le ragioni per cui la nostra scuola non può ancora adottare quest'orario.

13 Agosto 2013. Viene formalizzata la proposta dell'Amministrazione Provinciale in una forma ridimensionata rispetto a quella illustrata nella riunione precedente:

la sperimentazione riguardante l'orario su 5 giorni sarà circoscritta al periodo in cui il riscaldamento è attivo e ai bienni al fine di raccogliere dei dati campionari.

La nostra Dirigente elabora quindi un piano di fattibilità che prevede la chiusura della sede di via Don Minzoni il sabato da novembre ad aprile; il che implica il trasferimento di tutte le classi d triennio di via Don Minzoni in via Ugo Foscolo e la sospensione delle lezioni per i bienni, garantendo, comunque, lo svolgimento del monte ore richiesto.

Le prime controversie non tardano ad arrivare.

9 Settembre 2013. Nel Collegio docenti convocato in questa data la maggioranza degli insegnanti esprime parere negativo. Al contrario, l'indagine svolta presso le famiglie del biennio dà un esito diverso: su 421 famiglie interessate e 354 votanti, 326 si dichiarano favorevoli e soltanto 28 contrarie.

19 settembre 2013. Nel corso del Consiglio di Istituto, i dubbi di genitori, studenti e insegnanti vengono esposti. La Dirigente Scolastica sostiene, però, che il voto del 9 settembre non riguarda il piano didattico, ma il possibile disagio degli studenti di Via Don Minzoni e di quelli del biennio, nonché la preoccupazione di trovare i locali della sede grattoniana a temperature accettabili il lunedì. Su proposta del Presidente del Consiglio d'Istituto la questione viene rinviata alla discussione del Collegio docenti affinché motivi sul piano didattico la propria contrarietà. Il parere negativo viene riconfermato dai docenti a maggioranza nella riunione del 1° ottobre.

3 ottobre 2013. E' convocato un secondo Consiglio di Istituto per discutere la questione. Durante la riunione vengono esposti i dubbi e i quesiti di carattere didattico avanzati nel corso del Collegio docenti. Gli insegnanti ritengono che la concentrazione di ore nei mesi iniziali e finali e la loro riduzione da novembre ad aprile determini un eccessivo carico di lavoro per le discipline coinvolte nell'ultimo mese di scuola. I docenti inoltre non sono sicuri che la proposta sia stata avanzata alle famiglie in modo chiaro e completo. Ciò vale in particolare per le classi seconde consultate mediante breve lettera e per i trienni.